CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE AMBITO DI FASANO - OSTUNI (CIISAF) - Reg. nr.0002360/2025 del 24/06/2025
COMUNE DI OSTUNI - Reg. nr.0044678/2025 del 25/06/2025 - Data di arrivo 24/06/2025 - Ora di arrivo 13.40.03

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITÀ E ALTRE PRESTAZIONI PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI DIGNITÀ 2023 - REGIONE PUGLIA 2023 DI CUI ALLA DEL. G.R. 1843 DEL 07.12.2023 – DETERMINAZIONEDIRIGENZIALE REGIONE PUGLIA 1330/2023 – CUP H91H23000110002

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti dipromozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., che all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 - 57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l'affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di coprogettazione, quale "metodologia ordinaria" per l'attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.

PREMESSA

- La L.R. n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale atti- va", ha introdotto in Puglia una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alla povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);
- Il Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva" ha regolato l'attuazione della legge regionale sul Reddito di dignità;
- Il Regolamento regionale 19 febbraio 2018, n. 2 "Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016" ha apportato delle modifiche al Regolamento regionale 23 giugno 2016, n. 8 "Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 adeguandolo alle nuove Misure di contrasto alla povertà nazionali;

- Con legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 è stata adottata la "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" e tra l'altro all'azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione" prevede risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 con la quale si è provveduto a:
  - attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
  - approvare l'Allegato 1 "Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023";
  - approvare l'Allegato 2 contenente lo Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA ai sensi dell'art 15 della L. 241/90 per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- L'Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023 approvato con Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 1258 del 01/12/2023 della Regione Puglia;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1843 del 07.12.2023 che, al fine di una corretta realizzazionedei progetti personalizzati di inclusione sociale, ha stabilito di implementare la Misura del "Reddito di dignità 2023", di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023, con prestazioni e servizi aggiuntivi, tra cui l'inserimento d'ufficio nella misura da parte degli ambiti territoriali delle istanze per le cosiddette "categorie speciali" ovvero soggetti con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora) e il **riconoscimento di una "dote educativa e di comunità" per ogni destinatario finale, il cui importo (minimo € 500,00 massimo € 1.500,00 per nucleo familiare) è variabile in funzione della più ampia personalizzazione dell'intervento ed è composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona;**
- La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 01300 del 13.12.2023 che ha definito le risorse imputate agli Ambiti Territoriali Sociali per a copertura delle istanze RED 2023 a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione" ed approvato l'Allegato 1 Trattamento dati nel reddito di dignità 2023 (azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+2021-2027);
- La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 01330 del 14/12/2023 che ha assegnato a ciascun ambito delle risorse aggiuntive a valere sul bilancio regionale per le prestazioni e servizi aggiuntivi di cui alla DGR n. 1843 del 07.12.2023;
- La Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia n. 71 del 02.02.2024 che, nell'ambito della dote educativa e di comunità ed altre prestazioni, ha provveduto all'approvazione Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023;
- la Determinazione dirigenziale del Dirigente Sez. Inclusione Sociale Attiva della Regione Puglia AD 00233 del 22.03.2024 del Dirigente del servizio di inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alla povertà della Regione Puglia avente per oggetto l'approvazione delle "Linee guida per la Rendicontazione";
- L'Accordo sottoscritto il 15.02.2024 tra la Regione Puglia e il CIISAF – Consorzio dell'Ambito Sociale

BR2, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l' Ambito territoriale per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della Legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., con riferimento all'attuazione della Misura regionale Reddito di Dignità 2023 che tra gli obblighi del CIISAF (art. 3.2.h) prevede, tra le altre cose, il coinvolgimento degli ETS al fine di implementare al meglio la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti durante l'attuazione dei percorsi personalizzati previsti nei patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino;

- L'Accordo di collaborazione sottoscritto il 15.02.2024 tra Regione Puglia e il Consorzio, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra l'Ambito territoriale e la Regione Puglia per la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse aggiuntive per le prestazioni e servizi aggiuntivi;
- L'Accordo sottoscritto il 15.02.2024 tra Titolare e Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo all'operazione Reddito di Dignità 2023 Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Avviso Pubblico ai cittadini per l'accesso al Reddito di Dignità 2023;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del CIISAF n. 7 del 31.01.2024 ad oggetto: "Avviso pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023, in attuazione dell'azione 8.9 del PR PUGLIA FESR – FSE+ 2021-2027- approvazione schema di accordi di collaborazione tra la Regione Puglia e Consorzio CIISAF – nomina RUP";

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso il quale giungere alla co-progettazione e co-gestione della dote educativa e di comunità quali interventi di implementazione della filiera dei servizi e delle prestazioni a disposizione dei case manager per una corretta realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale attiva dei beneficiari del Reddito di dignità 2023 della Regione Puglia con l'intento di contrastare la povertà materiale ed economica e quella immateriale e culturale che spesso accompagna la deprivazione economica in particolare per donne e minori.

ART. 2 – CO - PROGETTAZIONE

Con la L. R 3/2016 "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione attiva" la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio economico, alle povertà e all'emarginazione sociale attraverso interventi integrati per l'inclusione sociale attiva attuati attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro della formazione e diritto allo studio ed alla casa in attuazione dell'art. 22 della L. 328/2000 e dell'art. 33 della L.R.19/2006.

Le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del reddito di dignità 2023 approvate con AD 00071 del 2.02.2024 richiedono agli Ambiti territoriali sociali che, come previsto dal partenariato regionale, si completi la filiera dei servizi e delle prestazioni di inclusione sociale attiva a disposizione dei Case manager degli ambiti territoriali con prestazioni che provino a contrastare la povertà materiale ed economica con prestazioni di carattere immateriale e culturale mediante il riconoscimento di una dote educativa e di comunità per ogni destinatario finale del RED 2023, composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico - ricreativa e di promozione della persona, nonché mediante il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali come evidenziato nella DGR n. 1843 del 7.12.2023.

Tale dote educativa e di comunità potrà essere erogata da ETS, individuati mediante la co-progettazione con il Terzo Settore, che è l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.
In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi che assicurano risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone.

La co-progettazione tra l'altro è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad

assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto il periodo dello sviluppo progettuale e gestionale della partnership con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

La co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa, oltre che procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato, ha natura "circolare" e di conseguenza è possibile prevedere la riattivazione del tavolo di co-progettazione quando si manifesti la necessità o, anche, l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di interventi/servizi costituenti la "dote educativa e di comunità" per i beneficiari del RED 2023 nonché azioni di potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema, non già erogati dalla rete dei servizi di welfare dell'Ambito, da attuarsi in termini di partnership tra il CIISAF e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.

La co-progettazione dovrà essere sviluppata nell'ambito del progetto di massima di cui al successivo art. 5 e nel rispetto delle risorse messe a disposizione dall'Ambito indicate nel successivo art. 6.

Il case manager, dopo la valutazione multidimensionale dei bisogni e delle peculiarità del nucleo familiare ed in accordo con i componenti, modulerà un pacchetto di servizi ed interventi in supporto al nucleo che potrà variare da una misura minima di 500 ad una misura massima di 1500 euro in misura proporzionale al numero dei componenti e dei bisogni del nucleo familiare.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento al contesto dell'Ambito territoriale di Fasano, Cisternino e Ostuni, in quanto è fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio cittadino e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di accordo di collaborazione tra CIISAF e il partner individuato, avrà una durata minima di 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ma potrà protrarsi fino a 18 mesi e comunque fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altrefonti di finanziamento sia ad opera dell'Ambito che del partner consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

L'obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nella progettazione e gestione di interventi e servizi di carattere ludico, sportivo, ricreativo, artistico, culturale, formativo, interventi di conciliazione dei tempi di vita familiare con quelli lavorativi, interventi di sostegno educativo personalizzato per prevenire la povertà educativa di minori che vivono in nuclei familiari caratterizzati da grave povertà socio economica, prestazioni inerenti la salute, interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare secondo le linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 approvate con AD 71/2024 della Regione Puglia.

Le azioni richieste come contenuto minimo obbligatorio nella proposta di co-progettazione sono le seguenti:

1) Attività di coordinamento con il SSP delle EE.MM. per l'acquisizione dei nominativi dei beneficiari e dei progetti personalizzati integrativi del RED "dote educativa e di comunità" per i nuclei familiari/categoriespeciali ai fini dell'esecuzione degli interventi a supporto dei beneficiari;

2) Attività di attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno essere realizzate a titolo esemplificativo:

- attivazione e realizzazione della Dote educativa e di comunità;
- attività di supporto psico-sociale;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico).

La Dote educativa e di comunità riporta il seguente schema riepilogativo delle spese ammissibili

Target Beneficiario	**Tipologia dote**	**Tipologia di spesa**
Nuclei senza minori	**Dote culturale**	Voucher per cinema
		Voucher per teatri
		Voucher per musei
		Voucher per concerti
		Voucher per attività sportive
		Spese di trasporto
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote educativa	Tasse universitarie
		Corsi riconosciuti da Regione Puglia di Formazione professionale autofinanziata come DGR n 897 del 29/5/2018 e DGR n 1782 del 30/11/2022
		Libri
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote salute (voucher per la salute che non riguardano prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici
		Acquisto occhiali
		Trattamenti fisioterapici
		Altre prestazioni
Nuclei con figli minori	**Tipologia dote**	**Tipologia di spesa**
	Dote culturale	Voucher per cinema
		Voucher per teatri
		Voucher per musei
		Voucher per concerti
		Voucher per attività sportive
		Spese di trasporto
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote educativa	Tasse universitarie

		Corsi riconosciuti da Regione Puglia di Formazione professionale autofinanziata come DGR n 897 del 29/5/2018 e DGR n 1782 del 30/11/2022
		Libri scolastici
		Tool kit corredo scolastico
		Frequenza ad attività di sostegnoe potenziamento didattico (doposcuola)
		Gite d'istruzione
		Campi scuola
		Laboratori artistici e musicali
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote salute (voucher per la salute che non riguardano prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici
		Acquisto occhiali
		Trattamenti fisioterapici
		Altre prestazioni
Red Women (Donne sole, Donne sole con figli minori, Donne vittime di violenzaa e discriminazione; in condizione di grave fragilità economica)	**Tipologia dote**	**Tipologia di spesa**
	Dote culturale	Voucher per cinema
		Voucher per teatri
		Voucher per musei
		Voucher per concerti
		Voucher per attività sportive
		Spese di trasporto
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote educativa	Tasse universitarie
		Corsi riconosciuti da Regione Puglia di Formazione professionale autofinanziata come DGR n 897 del 29/5/2018 e DGR n 1782 del 30/11/2022
		Libri scolastici
		Tool kit corredo scolastico
		Frequenza ad attività di sostegnoe potenziamento didattico (doposcuola)
		Gite d'istruzione
		Campi scuola
		Laboratori artistici e musicali
	Tipologia dote	**Tipologia di spesa**
	Dote salute (voucher per la salute che non riguardano prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici
		Acquisto occhiali
		Trattamenti fisioterapici

		Altre prestazioni
	Dote per il sostegno all'autonomia abitativa	Canone locazione
		Spese anticipo locazione

3) attività di gestione documentale relativa agli interventi ed ai servizi erogati tenendo conto della documentazione probatoria richiesta dalla Regione Puglia ai fini della rendicontazione delle spese come richiesta dalle linee guida regionali approvate con AD 71/2024 e AD 0233 del 22.03.2024 (acquisizione documentazione inerente l'iscrizione a corsi etc, documentazione probante partecipazione attività, conservazione di biglietti etc, relazioni periodiche, gestione di registri presenze, timesheet…);
4) attività di supporto e monitoraggio al fine di migliorare l'andamento dei patti di inclusione dei cittadini e dei loro nuclei familiari e della effettiva verifica di fruizione delle misure;
5) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi dai beneficiari;
6) attività di consegna agli utenti beneficiari finali individuati dal SSP delle EE.MM. dei beni acquistati o delle prestazioni erogate/organizzate attività di scarico, immagazzinamento, stoccaggio e corretta conservazione dei beni acquistati per conto dei beneficiari del RED;
7) coordinamento con i servizi in appalto e convenzione del CIISAF che erogano prestazioni ai beneficiari RED ai fini del monitoraggio delle misure erogate;
8) attività di organizzazione delle misure di accompagnamento.

Gli interventi oggetto di co-progettazione saranno proposti al nucleo beneficiario dal SSP delle EE.MM., in seguito alla presa in carico e modulati in maniera individualizzata in relazione alle esigenze ed al numero dei componenti, al fine di supportare l'intero nucleo familiare percettore del RED 2023 nell'empowerment personale dei componenti e nel raggiungimento di un maggior benessere con l'obiettivo della fuoriuscita dalla situazioni di disagio e povertà relazionale, educativa, economica anche causata dalla mancanza di accesso ad opportunità culturali e di prossimità territoriale.

Il presente articolo individua il contenuto minimo obbligatorio della proposta di co-progettazione che si caratterizza dalla descrizione degli elementi essenziali ed indicativi per orientare i partecipanti alla predisposizione della proposta progettuale.

ART. 5 BIS - PROGETTO

Il soggetto manifestante interesse deve, sulla base delle indicazioni contenute nell'art. 5 del presente avviso, specificare la proposta progettuale che intende attuare in partnership, in ragione degli elementi di valutazione in appresso disciplinati.

La proposta progettuale dovrà prevedere le attività minime obbligatorie di cui all'art. 5 del presente Avviso e indicare le modalità di realizzazione degli interventi ivi richiesti volti a rispondere ai bisogni materiali di persone o famiglie gravemente deprivate, tenendo conto ed in attuazione dei progetti personalizzati predisposti dal SSP delle EE.MM. Ciò, tenendo conto di strutturare gli interventi in sinergia con il SSP delle EE.MM. e con i servizi al fine di coordinare le misure orientate al sostegno materiale con le misure volte all'inserimento sociale e allo sviluppo dell'autonomia.

La descrizione del progetto deve contenere la specificazione del modo in cui si intendono attuare gli interventi affinché siano appropriati ed adeguati rispetto alle caratteristiche delle persone alle quali sono rivolti (nuclei con minori, nuclei senza minori, donne sole, singoli, italiani, stranieri, etc) e le modalità con cui l'Ente partner intende coordinare e monitorare l'erogazione della dote di comunità ed educativa ai beneficiaridestinatari del RED 2023 e presi in carico dal Servizio Sociale, al fine di alleviare l'esclusione sociale.

Il soggetto manifestante interesse nella redazione dell'idea progettuale dovrà tenere in debito conto gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con gli interventi in argomento ed esplicitare le relative modalità di realizzazione.

Segnatamente, gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare attraverso l'erogazione della dote educativa e di comunità e delle azioni di potenziamento, che saranno gestite in toto dal partner dalla fase di acquisizione del bene/servizio, gestione, fruizione da parte del beneficiario e monitoraggio sono i seguenti:

-Supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei patti di inclusione;
-Soddisfare il bisogno educativo e culturale dei nuclei;
-Sensibilizzare la partecipazione attiva a percorsi di orientamento lavorativo;
-Sensibilizzare la partecipazione attiva alla scuola, a percorsi culturali, sportivi;
-Sensibilizzare alla cura della salute;
- Realizzare azioni di accompagnamento presso i servizi del welfare cittadino per i beneficiari il cui patto individui quali sostegni utili servizi già attivi nell'offerta di servizi dell'Ambito territoriale;

- Monitorare costantemente la fruizione degli interventi erogati.

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse pubbliche stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono complessivamente pari a € 85.840,00.

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche messe a disposizione dal CIISAF previo trasferimento ad opera della Regione Puglia, per un importo massimo di € 58.000,00 (quota dote di comunità e di comunità) e € 27.840,00 (quota Terzo Settore) per la copertura della spesa relativa al riconoscimento al Terzo Settore dei costi sostenuti per la gestione delle attività di cui all'art. 5 per l'intera durata dell'accordo di collaborazione.

Le risorse economiche rappresentano le risorse che il CIISAF mette a disposizione quale l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi, attività e interventi oggetto della co-progettazione.

Dette risorse, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 –2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dell'accordo di collaborazione - **a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.**
A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario e rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Il CIISAF si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione come già illustrato all'art. 3 del presente avviso.

Alla stipula dell'accordo di collaborazione potrà essere corrisposta l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore alla metà del contributo pubblico solo previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria ed in questo caso l'erogazione dei successivi acconti avverrà sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE e CONDIZIONE OSTATIVA ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti dipartecipazione cui all'art. 8 del presente Avviso.

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro). Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmentecostituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della

presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto di partnership finalizzato alla co-progettazione con il CIISAF,i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

requisiti generali

- assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggettopartecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascunadelle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.
- Il possesso dei requisiti richiesti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione **(ALLEGATO A)** al presente avviso;

requisiti di idoneità professionale

- iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento oconsorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

requisiti di capacità tecnico professionale:

- esperienza comprovabile di almeno 2 anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, nella gestione di servizi/progetti realizzati per conto di Enti pubblici a favore di utenti in condizione di svantaggio economico/sociale con specifico riferimento alla gestione di attività analoghe a quelle del presente avviso. Per attività analoghe si intende non attività identiche, ma attività attinenti allo stesso settore e che perseguano la stessa finalità dell'avviso ovvero l'empowerment personale dei destinatari con l'obiettivo della fuoriuscita dalla situazione di disagio e povertà (es. distribuzione voucher, buoni spesa, pacchi alimentari, farmaci, supporti medici, erogazione di misure di accompagnamento etc..) o nella gestione di servizidi supporto alla presa in carico multidimensionale.

La comprova del requisito è fornita mediante elenco dei servizi svolti con indicazione delle date, degli importie dei destinatari, pubblici o privati.

In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I.

È fatto divieto partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora vi sia la partecipazione alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 9 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una **Commissione tecnica** appositamente costituita con Determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

Fase A) individuazione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione.

Sarà ammesso quale partner idoneo per le attività di coprogettazione il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato non inferiore a 70/100. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Fase B) co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso la co-progettazione tra il RUP della misura RED, i case manager dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni;
2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato;
3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore economico delle divers eattività implementate.

Fase C) stipula dell'accordo di collaborazione. L'accordo di collaborazione come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con Determinazione dirigenziale del Direttore del CIISAF.

Il Consorzio si riserva in qualsiasi momento, su richiesta del RUP:

1) di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione sia per rimodulare gli interventi definiti alla luce dei bisogni emersi, per la rimodulazione del quadro economico di progetto, per procedere all'implementazione dell'assetto raggiunto alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni. Qualora in seguito alla riattivazione della co-progettazione si renda necessario sarà possibile procedere alla modifica/integrazione dei contenuti dell'Accordo convenzionale.
2) di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa o daaltre cause.

ART. 10 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, entro e non oltre le **ore 14:00 del giorno 18 Luglio 2025** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata consorzioambitoocf@legalmail.com riportando nell'oggetto: "**Proposta di co-progettazioneper l'attivazione della dote di comunità ed educativa in favore dei beneficiari il RED-Regione Puglia 2023**".

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diversa da quella indicata o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "**DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
B. "**PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere la proposta di progetto del soggetto proponentecome meglio specificato di seguito ed il piano economico finanziario.

A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 compilata in ogni sua parte **(ALLEGATO A);**
- eventuali accordi di rete formalmente sottoscritti;
- atto costitutivo e statuto (se previsto in relazione alla tipologia dell'organismo partecipante);
- iscrizione nel RUNTS ovvero istanza di iscrizione ovvero iscrizione nei previgenti Registri regionali;
- copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.
- Curriculum in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000
- Elenco dei beni immobili e/o dotazioni strumentali a disposizione del servizio;
- Accordi di partenariato con specifica indicazione delle azioni e delle tempistiche che il partner si obbliga a realizzare per il progetto.

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – **ALLEGATO - A-BIS –** che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata**.**

È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.

Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Consorzio, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine di 5 (cinque) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

1. pervenute oltre il termine stabilito dal presente Avviso;
2. presentate da soggetti diversi da quelli legittimati o prive dei requisiti generali di accesso stabiliti dall'art. 6 del presente Avviso;
3. prive di firma;

4. prive di compartecipazione economica.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante dell'Organizzazione partecipante alla procedura di co-progettazione e dovrà essere redatta **utilizzando il FORMAT** predisposto dal Consorzio **(ALLEGATO B)**. Ad essa dovrà essere allegato il piano economico finanziario **ALLEGATO C.**

Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati. Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo. La proposta progettuale dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello predisposto (ALLEGATO B). Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della propostaprogettuale.

La proposta progettuale, così come contenuto nel FORMAT (ALLEGATO B), dovrà essere articolata nel modo seguente:

CONOSCENZA E LEGAME CON IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.

A partire da un'attenta analisi del contesto dell'Ambito, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio e rispetto ai contenuti specifici del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso.

RISPONDENZA TECNICO PROFESSIONALE

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto dal progetto dimassima di cui all'articolo 5 del presente Avviso.

MODALITÀ OPERATIVE

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate del progetto di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso, si illustri la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nel Progetto di Massima, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi.

PIANO ECONOMICO

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5, si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Consorzio riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co-progettazione.

1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel FORMAT Piano Economico **(ALLEGATO C)** da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo al fine di poter quantificare il valore economico del pacchetto di interventi che costituisce la dote educativa e di comunità.
2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione.
3 Descrizione e quantificazione delle risorse -diverse da quelle in danaro - messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle risorse umane, beni immobili, beni mobili, attrezzature, servizi aggiuntivi proposti.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro.

GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Sulla base degli elementi indicati nel progetto di massima di cui all'articolo 5 si dettagli:

- La capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio;
- grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree;
- metodologie e strumenti di coordinamento con il Consorzio, i servizi sociali delle EE.MM., i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (80 sulla dimensione qualitativa e 20 sulla dimensione economico finanziaria);

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

CONOSCENZA E LEGAME CON IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO			
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: - analisi del contesto cittadino - esperienza maturata nel contesto cittadino - progetti realizzati nel contesto cittadino	**Punti 20**	**ELEVATA**	**Punti 20**
		BUONA	**Punti 15**
		SUFFICIENTE	**Punti 8**
		SCARSA	**Punti 5**
		ASSENTE	**Punti 0**
MODALITÀ OPERATIVE			
- Strategia generale e modello di intervento che si intende attivare - modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicatenell'art. 5 dell'avviso -Definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazionedei risultati attesi dei beneficiari	**Punti 25**	**ELEVATA**	**Punti 25**
		BUONA	**Punti 20**
		SUFFICIENTE	**Punti 13**
		SCARSA	**Punti 5**
		ASSENTE	**Punti 0**
RISPONDENZA TECNICO PROFESSIONALE			
- Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi		**ELEVATA**	**Punti 15**

attinenti ai contenuti del progetto di massima anche al di fuori del contesto territoriale dell'Ambito ulteriori rispetto ai requisiti di partecipazione; - Profili professionali, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima; - Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare;	**Punti 15**	**BUONA**	**Punti10**
		SUFFICIENTE	**Punti 8**
		SCARSA	**Punti 5**
		ASSENTE	**Punti 0**
PIANO ECONOMICO (Allegato C)			
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo Descrizione e quantificazione delle risorse –diverse da quelle in danaro - messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle risorse umane, beni immobili, beni mobili, attrezzature, servizi aggiuntivi proposti	**Punti 15**	**ELEVATA**	**Punti 15**
		BUONA	**Punti 10**
		SUFFICIENTE	**Punti 8**
		SCARSA	**Punti 5**
		ASSENTE	**Punti 0**
Cofinanziamento: Entità del contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale ulteriore rispetto a quello obbligatorio di cui all'art. 6	**Punti 5**	superiore al 10% Punti 5 tra il 10% ed il 5% Punti 3 tra il 4 % e l'1% Punti 1	
GRADO DI INNOVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
Capacità di fornire risposte nuove ai bisogni dei cittadini rispetto al sistema dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio; grado di integrazione con i servizi attivi sul territorio nella stessa area o in altre aree; metodologie e strumenti di coordinamento con il Consorzio, i servizi sociali, i progetti già attivi sul territorio e con gli interventi del presente avviso	**Punti 20**	**ELEVATA**	**Punti 20**
		BUONA	**Punti 15**
		SUFFICIENTE	**Punti 10**
		SCARSA	**Punti 5**
		ASSENTE	**Punti 0**

Si precisa che, ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio di valutazione del COFINANZIAMENTO PREVISTO (in termini di contributo finanziario dell'ente proponente alla realizzazione della proposta progettuale), la percentuale dell'eventuale cofinanziamento sarà calcolata mediante arrotondamento all'unità.

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 80/100.**

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del CIISAF www. https://www.consorziociisaf.it e nella sezione https://dgegovpa.it/Ciisaf/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti.

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del soggetto partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.

Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi del Consorzio, anche in relazione ai contenuti dell'A.D. 00071 del 2.02.2024 avente per oggetto "Del GR n. 1843 del 7.12.2023-Dote educativa e di comunità e altreprestazioni. Approvazione delle linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio ed i beneficiari".

Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Consorzio e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante dell'accordo di collaborazione che verrà stipulata tra il Comune di Bari il soggetto individuato quale partner.

ART. 13 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definito nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Consorzio e il soggetto partner.

A tal fine il Consorzio inviterà il soggetto partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO al termine della co- progettazione;

Ai fini della stipula dell'accordo di collaborazione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II -titolo IV - Capo II del D. Lgs. 36/2023.

Allegati, parte integrante dell'accordo di collaborazione, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, risultato del Tavolo di coprogettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula dell'accordo di collaborazione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Consorzio potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti. È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione del relativo accordo di collaborazione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Consorzio.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato all'accordo di collaborazione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Consorzio con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Consorzio, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisandole mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.
- A pena di esclusione, non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001. A tal fine, dovrà essere prodotta una autodichiarazione sostitutiva di atto notorio ex DPR n. 445/2000 attestante la citata condizione.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le modalità previste dalle linee guida per la rendicontazione approvate con AD 00233 del 22.03.2024 del dirigente della sezione Inclusione sociale attiva della Regione Puglia e linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023 approvatecon AD 71/2024.

Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno dell'accordo di collaborazione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione di cui alla A.D. 00071 del 2.02.2024 del Dirigente del servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà della Regione Puglia che finanzia il presente avviso di co-progettazione.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 16 – ASSICURAZIONI

Le organizzazioni partner assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Consorzio da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine il partner si impegna a presentare e mantenere sempre valida per l'intera durata del progetto una **Polizza Assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT),** che contenga tutte le clausole e garanzie sotto indicate.

CONDIZIONI GENERALI

Art. 1 - Validità della garanzia per l'accordo di collaborazione aggiudicato.

La polizza N… deve intendersi valida per lo svolgimento dell'intera durata del progetto esecutivo dell'accordo di collaborazione per l'attuazione della dote educativa e di comunità del RED 2023 – CIG n…… - CUP: H91H23000110002

Art. 2 Definizione di Assicurato

L'ETS partner individuato dall'Amministrazione, i suoi Amministratori, dirigenti e dipendenti.

Tutti i soggetti di cui, nel rispetto della legislazione in materia di rapporto o prestazione di lavoro vigente al momento del sinistro, il Contraente/Assicurato si avvalga, anche occasionalmente o temporaneamente, nell'esercizio dell'attività oggetto dell'accordo di collaborazione (consulenti o collaboratori, personale c.d. somministrato, stagisti, tirocinanti, collaboratori a progetto, volontari)

Art. 3 – Estensione del novero dei terzi. Si considera nel novero dei terzi:

- la Stazione Appaltante, i suoi dipendenti.
- i soggetti partecipanti alle iniziative nei luoghi di realizzazione del progetto.
- danni arrecati dai soggetti partecipanti all'iniziativa a terzi durante l'espletamento dell'attività; in caso di sinistro, la società non potrà eccepire nei confronti di detti terzi, riserve o eccezioni con riguardo agli Artt. 1892 e 1893 del cc, fatti salvi i diritti di rivalsa della Società.

GARANZIE

Sezione RCT

Art. 1 Oggetto dell'Assicurazione

La Società si obbliga a tenere indenne l'Assicurato, anche per quanto svolto da persone di cui lo stesso deve rispondere, di quanto questi sia tenuto a pagare quale civilmente responsabile a titolo di risarcimento di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose verificatisi in relazione all'attività svolta (comprese le complementari, accessorie, connesse e collegate) anche se svoltapresso terzi.

Art. 2 Massimale

€ 3.000.000 per sinistro/anno

Art. 3 Clausole aggiuntive e limiti di indennizzo

a) Danni conseguenziali e da interruzione di esercizio;
b) numero di sinistri illimitato
c) Danni a cose in consegna o custodia con un sotto limite di almeno il 10% del massimale

In alternativa l'aggiudicatario potrà fornire polizza di cui è già in possesso che contenga tutte le clausole indicate nel presente documento corredata da eventuale "Appendice" emessa al fine di recepire le eventuali clausole non presenti.

Prima della stipulazione dell'accordo di collaborazione, dovrà essere prodotta al Consorzio copia della polizza.

ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamentee pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART.18 - RESPONSABILE TECNICO

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti del Consorzio e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19- AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Consorzio si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Consorzio si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 9) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula dell'accordo di collaborazione di cui alla fase C di cui all'art. 9, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 – INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www. https://www.consorziociisaf.it e nella sezione https://dgegovpa.it/Ciisaf/AmministrazioneTrasparente/BandiContratti.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Consorzio; diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 21 – CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC consorzioambitoocf@legalmail.it fino a cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

ART. 22 – COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Consorzio e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC consorzioambitoocf@legalmail.it ed all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Gestione degli aspetti operativi ed amministrativi connessi all'avviso di co-progettazione della dote educativa e di comunità RED 2023 (d'ora in poi "avviso dote") e la base giuridica del trattamento è l'obbligo legale così come previsto dall'art. 6, par. 1, lettera c) e dall'art. 9, par. 2,lettera b).

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32). La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura. L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica,diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è il Consorzio CIISAF, con sede in Piazza Ciaia, 72015 – Fasano (BR), che conserverà i dati acquisiti esclusivamente per il periodo indicato dalle normative che regolano le proprie attività istituzionali.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore del Consorzio CIISAF.

Tutti i dati personali, dei quali il Consorzio verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679" (di seguito GDPR 2016/679).

Ai sensi dell'art. 28 del GDPR 2016/679, il Consorzio considera il soggetto partner individuato alla stregua del presente avviso, nella persona del legale rappresentante, responsabile del trattamento dei dati personali.

ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile delprocedimento è la Dott.sa Jolanda Fersini.

ART. 25 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

ALLEGATO A – FORMAT Domanda di partecipazione e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000

ALLEGATO A_bis – FORMAT Dichiarazione partecipazione forma aggregata

ALLEGATO B – FORMAT Proposta Progettuale

ALLEGATO C – FORMAT Piano Economico

Il Direttore del CIISAF

Dott. Antonio Calabrese